

## **Verbale della seduta del 15 Gennaio 2016 nr.847**

Il giorno quindici del mese di Gennaio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare. giusta convocazione prot. nr.473 del 23 dicembre 2015. Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Consigliere Di Pisa assume la presidenza della seduta ed invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere, componente la Commissione. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Anello, Di Pisa, Finazzo e Pizzuto. Aperta la seduta e presenti i Sigg. MARCHESE Tommaso, rappresentante della Azienda pubblicitaria Start Affissioni e della AAPI, INGRASSIA Giuseppe, rappresentante della Azienda pubblicitaria Damir, ALBERTINI Giuseppe, rappresentante della Azienda pubblicitaria Alce, DRAGO Salvatore, legale della Associazione Aspes ed ALESSI Alessio, titolare della omonima Azienda pubblicitaria, **il Presidente Caracausi**, nel ringraziarli per essere presenti, li invita a relazionare sui motivi per i quali hanno chiesto di incontrare la Commissione che, informa, ha già, incontrato i rappresentanti dell'Apas e che lunedì 18 gennaio c.a. incontrerà la D.ssa Melisenda, funzionario del Suap e responsabile del settore che si occupa della pubblicità.

*Il Sig. Alessi* fa presente che è componente dell'AAPI, Associazione che, a livello nazionale, rappresenta le ditte che operano nel settore pubblicitario. Dà merito ed atto alla Commissione dell'interesse e della disponibilità mostrata, ancora una volta con questo incontro, nei confronti delle aziende pubblicitarie locali, contrariamente a quanto avvenuto da parte dell'Amministrazione che, in questi ultimi anni, ha quasi sempre rifiutato ogni loro collaborazione ed interlocuzione e difatti l'Assessore Di Marco ha prodotto un regolamento ed un piano sulla pubblicità che, avendo determinato molti ricorsi, necessitano di essere modificati in molti punti. Si auspicava che il nuovo Assessore, Marano fosse disponibile ad eventuali incontri e difatti si è concordato un incontro, dove si è soltanto riscontrata la disponibilità dei funzionari, che purtroppo è finito nel nulla per il comportamento assunto dallo stesso Assessore, che ha tacciato i rappresentanti delle Associazioni locali e dell'Apas in maniera pesante. Lamenta che l'Amministrazione non ha mosso nulla a loro favore quando è intervenuta l'Anas e soltanto l'intervento del Prefetto ha evitato che si avessero spiacevoli conseguenze. Hanno avuto disconosciute tutte le autorizzazioni avute negli ultimi vent'anni ed il Tar ha salvato le aziende accettando i loro ricorsi.

*Si dà atto che alle ore 10,25 entra il Cons. Sala.*

*Il Sig. Marchese* informa che i titolari di quasi tutte le aziende del settore pubblicitario hanno avuto contestato dalla Procura della Repubblica, come disegno criminoso, gli impianti posti in prossimità di siti storici, le cui autorizzazioni risalgono anche a trent'anni fa, per le quali la Sovrintendenza ai BB.CC.non si è mai pronunciata, ma che soltanto l'Amministrazione, interessando la Polizia Municipale, ha ripreso.

*Il Sig. Albertini* che ha ricevuto, da recente, questa nota di contestazione ribadisce l'offesa ricevuta per essere stato sottoposto ad indagini, come se avesse commesso un atto criminoso e ritiene che non sia vero che il tutto sia partito dalla richiesta specifica della Sovrintendenza ai BB.CC, così come si vuol fare credere.

*Si dà atto che alle ore 10,30 è entrato il Cons. Vinci.*

**Il Presidente Caracausi** ribadisce che il tutto è partito a seguito dei controlli iniziati dalla Polizia Municipale nel 2014

*Il Sig. Alessi*, anche lui accusato di questo atto criminoso, dice che hanno prodotto la documentazione richiesta, dalla quale si è evinto, tramite il parere del loro legale, che di penale non c'è nulla e che il tutto risale ad un trentennio precedente e che le autorizzazioni sono antecedenti ai vincoli posti dalla Sovrintendenza ai BB.CC. Ritiene che la Polizia Municipale, alla quale hanno reso dichiarazioni spontanee, si dovrà ricredere da queste accuse. Ma bisogna far presente anche la colpevolezza dell'Amministrazione che ha anch'essa degli impianti, da considerare, a questo punto, abusivi, collocati in suolo pubblico in prossimità di edifici e netti storici vincolati, quali le mura di Villa Trabia, le falde di Monte Pellegrino, il Parco Urbano Uditore, le mura di Villa Sofia, la Tonnara Bordonaro ed altri siti.

*L'Avv. Drago* ravvede in tutto questo un comportamento capzioso da parte dell'Amministrazione che avrebbe potuto ricorrere ad altri mezzi richiamando il codice della strada e/o il regolamento comunale.

*Il Sig. Marchese* ritiene che le accuse nei loro confronti siano molto gravi perché è stata lesa la dignità personale. A suo parere sarebbe bastato un tavolo tecnico ove chiarire questa situazione per la quale sicuramente si sarebbe trovata una soluzione condivisa.

**Il Presidente Caracausi**, nel prendere atto, con dispiacere, di quanto avvenuto, conferma che anche questa incresciosa situazione sarà rappresentata alla D.ssa Melisenda.

*Il Sig. Alessi* comunica che l'AAPI, nei prossimi giorni, probabilmente il 20 gennaio c.a., impugnerà, presso il Tar, senza chiederne la sospensiva, l'atto votato dal Consiglio Comunale, perché in esso si sono riscontrati alcuni aspetti illegittimi. Con questo passaggio si vuole richiamare l'attenzione su questi errori, in modo che l'Amministrazione Comunale, tramite l'apposito ufficio del piano, predisponga sia il regolamento e sia il piano sulla pubblicità in maniera legittima e chiara. In questo procedimento ritiene che un ruolo fondamentale possa averlo il Consiglio Comunale che tramite le Commissioni è stato vicino alla loro categoria.

*Il Sig. Marchese* tiene a precisare che anche le aziende sono propense ad avere uno scenario chiaro con un regolamento attuabile, per evitare che si possano avere problemi sociali dovuti a possibili licenziamenti. Non riesce a comprendere il perché di questo comportamento dell'Amministrazione che non ha voluto un confronto che sicuramente avrebbe risolto, positivamente, molti dei problemi sollevati.

*L'Avv. Drago* precisa che impugnare, soltanto, l'atto è una dimostrazione della loro buona fede per evitare che il nuovo piano possa essere oggetto di ricorsi ed impugnative che produrrebbero soltanto ritardi a beneficio degli abusivi.

**Il Presidente Caracausi** fa presente che il regolamento approvato è stato oggetto di molti emendamenti che lo hanno quasi stravolto nel suo impianto iniziale e difatti anche questo è stato fatto notare dal Segretario Generale.

*Il Sig. Alessi* ritiene che, prima del dibattito e dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarebbe bastato che l'Assessore Marano avesse indetto un incontro con le loro Associazioni per redigere insieme quegli emendamenti utili e necessari a rendere il regolamento approvabile e fattibile. Ritiene che in questa

vicenda della pubblicità si debba considerare anche l'aspetto sociale, perché in questo settore sono impegnate più di duecento persone, che potrebbero rischiare il posto di lavoro.

**Il Cons. Anello** ribadisce che la volontà della Commissione è quella, dopo avere ascoltato le due Associazioni principali della categoria, di avere una audizione con l'ufficio del piano per avere notizie sull'atto che sta predisponendo. Dagli incontri avuti si è riscontrato un malcontento che porterà, come già preannunciato, e confermato oggi, le aziende, che fanno capo all'Associazione nazionale AAPI, a presentare soltanto ricorsi e si deve prendere atto della loro disponibilità per il fatto che non chiedono la sospensiva dell'atto. Sarebbe opportuno che la Commissione venisse a conoscenza di queste motivazioni, per i ricorsi, in modo da prospettarle all'ufficio del piano per evitare che si ripetano gli stessi errori, oggetto di criticità.

**Il Cons. Di Pisa** ritiene apprezzabile il comportamento delle Associazioni che non chiedono la sospensiva dell'atto. Ma se il giudice, entrando nel merito, decidesse per la sospensiva, chiede cosa succederà e quale sarebbe il loro comportamento.

*L'Avv. Drago* risponde che questo non potrà accadere perché non è motivo di richiesta. Auspica che l'ufficio del piano sia composto da funzionari competenti che evitino il ripetersi degli stessi errori. Sarebbe stato preferibile che di questo gruppo di lavoro facesse parte una loro presenza consultiva per redigere un piano facilmente applicabile.

**Il Presidente Caracausi** dice che già con un emendamento si era fatta una richiesta in tal senso, ma il Segretario Generale non l'ha ritenuta valida. Assicura che la Commissione si interesserà seriamente e costantemente nell'interesse sia della stessa Amministrazione e sia delle ditte che così possono lavorare in maniera seria e legittima.

**Il Cons. Sala** ricorda che per una deficienza della stessa Amministrazione, all'inizio era stato nominato un consulente esterno, conoscitore del settore, che avrebbe dovuto redigere il regolamento ed il piano, ma non si è avuto modo di poterlo incontrare.

*Il Sig. Alessi* tiene a precisare che il Dr. Meroni dell'AAPI, è consulente del Governo Nazionale. Si sarebbe potuto chiedere la sua collaborazione e sicuramente non si sarebbe arrivati a quello che si sta vivendo oggi. Ribadisce che con questi ricorsi che saranno presentati, il regolamento non sarà attaccato del tutto, eccetto alcuni punti. Il piano pubblicità non funziona e necessita di essere rivisto, e questo dipende dalla volontà politica.

**Il Cons. Pizzuto** richiamando quanto avvenuto ai titolari delle ditte ed in ultimo al Sig. Albertini, al quale mostra la sua solidarietà, accusati ingiustamente di un reato grave, che forse non è poi affatto grave penalmente, ritiene che la Commissione debba prendere una posizione, anche politica, nel rispetto di questi lavoratori e chiede al Presidente che da subito venga convocato il Comandante della Polizia Municipale per sapere di chi sono veramente le colpe.

*Il Sig. Alessi* ribadendo quanto detto nel precedente intervento ritiene che si debba riflettere che questa strada intrapresa dall'Amministrazione non colpisce soltanto il singolo ma tutto il comparto che ruota attorno al settore pubblicitario sia pubblico che privato. Non condivide che gli incontri con gli Assessori abbiano avuto un pessimo risultato, soprattutto quello in cui era presente il Dr. Meroni, Presidente Nazionale dell'AAPI.

*L'Avv.Drago* ribadendo che la contestazione nasce perché manca il parere della Sovrintendenza ai BB.CC, ritiene che si debba indagare su chi ha rilasciato queste autorizzazioni. Gli abusi sono commessi non dal settore privato ma dagli uffici che concedevano le autorizzazioni, forse anche con leggerezza. Fa presente che nelle contestazioni vengono citati uffici, ad esempio il settore Edilizia Privata, che nulla hanno a che vedere con il settore della pubblicità. Le ditte hanno sempre prodotto la documentazione richiesta, ad iniziare dalla perizia giurata. Auspica che questa situazione si risolva, nell'interesse di tutti, al più presto,

**Il Presidente Caracausi**, nel rinnovare la disponibilità della Commissione, alla quale chiede di far pervenire copia dei ricorsi che saranno presentati, chiude l'incontro alle ore 11,10.

Si avvia un dibattito su quanto discusso e si ritiene che il comportamento assunto dall'Amministrazione, soprattutto dall'Assessore Di Marco ed in ultimo dall'Assessore Marano non sia per nulla condivisibile.

*Si dà atto che alle ore 11,20 ed alle ore 11,25 sono usciti rispettivamente il Consigliere Anello ed il Consigliere Di Pisa*

I Consiglieri auspicano che il nuovo piano sulla pubblicità venga redatto nel rispetto di tutti e soprattutto a cautela della stessa Amministrazione che molto probabilmente sarà chiamata a pagare un prezzo molto alto.

Il segretario della Commissione comunica che ha già redatto i verbali delle sedute precedenti e chiede se può procedere alla loro lettura.

I lavori della Commissione continuano con la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti .

*Si dà atto che alle ore 12,00 escono i Consiglieri Finazzo e Vinci.*

La seduta è tolta alle ore 12,30

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi